

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

7 GEN. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

7 GEN. 2005

ADDI \_\_\_\_\_ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO  
COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - CIOCCHETTI - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 14 -

OGGETTO:

Inserimento della Casa di cura San Raffaele Nomentana all'interno del elenco dei soggetti provvisoriamente accreditati con il  
SSR - presa d'atto delle determinazioni della ASI. RM A





7 GEN 2005

14 - 7 GEN. 2005

**OGGETTO:** Inserimento della *Casa di cura San Raffaele Nomentana* all'interno dell'elenco dei soggetti provvisoriamente accreditati con il SSR- - presa d'atto delle determinazioni della ASL RM A

### LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni"*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1987, n.64, concernente: *"Norme per l'autorizzazione, la vigilanza, e le convenzioni con le case di cura private"*;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n.4, recante: *"Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio - sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali"* e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.23, che ha abrogato, tra le altre, la L.R. n.64/87 di cui sopra;

CONSIDERATO che detta abrogazione, ai sensi del comma 2 del surrichiamato art.23, L.R. n.4/03 risulta condizionata all'entrata in vigore dei provvedimenti di cui all'art.5, comma 1, lett. a) e b) dello stesso provvedimento legislativo, al momento in fase di emanazione;

PRESO ATTO del decreto del medico provinciale di Roma prot. N.8/Roma/V/14111 dell'1 marzo 1969 nonché del decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.1865/82 del 29 aprile 1982, con i quali la casa di cura privata "Villa Patrizia" è stata autorizzata per la capacità ricettiva di n.84 posti letto ad indirizzo lungodegenza, quale "Centro di assistenza e riabilitazione";

VISTA la propria deliberazione n.2499 del 6 maggio 1997, concernente *"Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle residenze sanitarie assistenziali. Leggi regionali 41/93, 55/93 e regolamento regionale 6 settembre 1994, n. 1"*;

VISTA la propria deliberazione n.8668 del 29 dicembre 1997, relativa alla presa d'atto dell'accordo regionale con l'AIOP e l'ARIS dell'11 dicembre 1997;

14 - 7 GEN. 2005

VISTA la propria deliberazione n.514 del 24 febbraio 1998 "Deliberazione del 28.12.97 n.8668. Integrazione accordo regionale con AIOP ed ARIS. Presa d'atto", con la quale è stato, tra l'altro, stabilito che le case di cura private al di sotto dei 120 posti letto possono destinare i posti letto residui all'assistenza di lungodegenza medica, "...a condizione che le strutture interessate operino prioritariamente la riconversione in posti residenza di RSA nel numero massimo indicato dalla deliberazione n.2499/97 e che i residui posti da mantenere come posti letto di lungodegenza medica nella percentuale del 35% dei posti letto convenzionati, non risultino inferiori a 30 pp.lla";

TENUTO CONTO che la casa di cura privata "Villa Patrizia", nel verbale d'intesa di cui alla DGR n.1028 del 24 marzo 1998, ha espresso la non disponibilità a trasformarsi in residenza sanitaria assistenziale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1621 del 12 maggio 1998, così come modificata dai successivi provvedimenti n.5500/98 e n.1260/99, con la quale è stata concessa alla Società "Casa di cura Villa Patrizia s.r.l." la conferma della autorizzazione per la casa di cura "Villa Patrizia", sita in Roma, Via Emilio Praga, nn.39-41, ai sensi dell'art.58 della L.R. n.64/87, per n.84 posti letto di riabilitazione e rieducazione neuromotoria;

PREMESSO che la casa di cura privata "Villa Patrizia", non aderendo alla riconversione in RSA di cui agli accordi sopra richiamati con ARIS ed AIOP, non è stata ricompresa all'interno del novero dei soggetti provvisoriamente accreditati con il SSR;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 1998, l'Azienda USL RM/A ha approvato la deliberazione n.2171, con la quale è stato formalizzato un atto d'impegno tra l'Azienda stessa e la casa di cura "Villa Patrizia" concernente l'utilizzo della struttura per pazienti in lungodegenza, in considerazione dell'esigenza "di disporre sul proprio territorio di ulteriori posti letto di riabilitazione per il perseguimento di vari obiettivi, tra cui assumono particolare rilevanza un adeguato e tempestivo intervento di riabilitazione ai soggetti che, superata la fase acuta, debbono iniziare un trattamento di riabilitazione (anche per più efficace risultato della riabilitazione medesima), il contenimento di fatto della spesa sanitaria anche con un migliore rapporto costi/benefici e, non ultimo, una più razionale utilizzazione dei posti letto degli ospedali pubblici presenti sul territorio";

RILEVATO che, a seguito di tale intesa, la casa di cura in argomento ha iniziato ad effettuare, dal mese di ottobre 1998, ricoveri in riabilitazione;

TENUTO CONTO al riguardo che l'Assessore alla Sanità, con nota n.4827/ sett.54/I-IV del 2 agosto 1999, ha precisato, a seguito di specifica richiesta in merito formulata dall'Azienda USL RM/A, che "la Regione non ha provveduto ad alcun accreditamento della casa di cura in questione";

CONSIDERATO, altresì, che il Commissario Straordinario dell'Azienda USL RM/A, con nota n.9601 del 13 settembre 1999, ha rappresentato "la posizione ormai assunta dalla Casa di Cura in questione - sempre di più consolidatasi nel tempo - in conseguenza della predetta intesa di cui alla citata delibera n.2171/1998, in base alla quale, allo stato attuale (situazione rilevata alla data 22.08.1999), risultano occupati presso la struttura n.46 posti letto di lungodegenza e n.38 posti letto di riabilitazione";



14 7 GEN. 2005 6

VISTA la propria deliberazione n.1720 del 18 luglio 2000, con la quale è stata modificata la denominazione della casa di cura da "Villa Patrizia" a "San Raffaele - Nomentana";

PRESO ATTO del parere favorevole, espresso dall'Azienda USL RM/A con nota n.18505 del 20 dicembre 2001, all'accREDITAMENTO provvisorio della casa di cura "San Raffaele - Nomentana, per l'attività di ricovero di riabilitazione e rieducazione neuromotoria;

- dell'esito positivo delle verifiche effettuate dalle competenti strutture aziendali, comunicato alla Regione Lazio con nota n.7275 del 12 giugno 2002, in ordine alle autocertificazioni del possesso dei requisiti previsti dalla DGR n.434 del 27 marzo 2001, a far data dal 26 giugno 2001;

TENUTO CONTO della nota n.13145 del 26 novembre 2002, con la quale il direttore generale dell'Azienda USL RM/A ha:

- nuovamente rappresentato l'esigenza di giungere ad una formalizzazione dell'accREDITAMENTO provvisorio della casa di cura in parola, in quanto, in caso contrario, "l'Azienda non potrà che ritenere superato ed improduttivo d'effetti l'atto d'impegno temporaneo sottoscritto nel settembre 1998, sicché a decorrere dall'1.01.2003:
  - non potranno essere riconoscibili e quindi remunerate le prestazioni riferibili a tutte le attività;
  - non verranno concesse proroghe per l'attività residuale della Casa di Cura S.Raffaele Nomentana (...) che non potrà fatturare per tali prestazioni";
- ulteriormente precisato che "a tutt'oggi risultano occupati, presso la struttura, n.84 pp.ll., di cui:
  - lungodegenza residuale n.15
  - riabilitazione n.62
  - Day Hospital n.7
- rinnovato il parere favorevole all'accREDITAMENTO provvisorio della casa di cura San Raffaele Nomentana di cui alle succitate note n.18505 del 20 dicembre 2001 e n.7275 del 12 giugno 2002;



CONSIDERATA la nota dell'Assessorato alla Sanità n.55359 del 20 dicembre 2002, con la quale si è provveduto:

- a prendere atto che l'Azienda USL RM/A "ha continuato ad utilizzare detta struttura non solo per il ricovero degli ospiti già lungodegenti, ma anche per le prestazioni di riabilitazione in relazione ad evidenti esigenze assistenziali";
- a rinviare ogni valutazione in ordine all'accREDITAMENTO provvisorio della casa di cura San Raffaele - Nomentana successivamente all'approvazione della legge regionale concernente le autorizzazioni e l'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private per l'attuazione del D.Lgs n.229/99;

TENUTO CONTO della nota n.1469 del 6 febbraio 2003, con la quale il direttore generale dell'Azienda USL RM/A, per "non interrompere la continuità assistenziale dei pazienti ricoverati e nell'impossibilità di trasferire gli stessi nell'immediato presso altre strutture" ha manifestato la necessità, nelle more dell'emanazione della legge regionale in materia di autorizzazioni accREDITAMENTO ed accordi contrattuali, di continuare ad utilizzare la casa di cura San Raffaele Nomentana, sulla base delle seguenti argomentazioni:

- "presso le strutture direttamente gestite non sono attivi posti letto di riabilitazione e lungodegenza";
- "... sono ricoverati presso la Casa di cura S.Raffaele Nomentana n.62 pazienti di riabilitazione e n.15 di lungodegenza; a questi vanno aggiunti i pazienti in D.H.

REGIONE LAZIO

14 = 7 GEN. 2005 9

riabilitativo – distribuiti per cicli nei vari giorni della settimana – che alla data del 23.01.03 risultavano essere n. 19”;

- “nel territorio della ASL, per quanto concerne la lungodegenza, è presente una sola struttura provvisoriamente accreditata per lungodegenza medica (casa di cura Villa Domelia) a fronte di n.203 pazienti in lista di attesa e, relativamente alla riabilitazione, nell'altra struttura del territorio provvisoriamente accreditata (Casa di cura Policlinico Italia) i posti letto sono attualmente tutti utilizzati. Di conseguenza la verifica finalizzata ad esaminare la possibilità di trasferire, in tempi brevi, i pazienti attualmente degenti nelle Casa di cura presso altre strutture idonee, provvisoriamente accreditate, ha dato esito negativo”;

CONSIDERATO che, in forza dell'accordo di cui alla deliberazione n. 2171/98, la ASL Roma A ha utilizzato la casa di cura privata S. Raffaele Nomentana, già Villa Patrizia, per le proprie esigenze assistenziali in ambito riabilitativo, provvedendo nel contempo alla relativa remunerazione, senza soluzione di continuità, a far data dal 1998;

PRESO ATTO, che il presente provvedimento non comporta un aumento di spesa a carico del SSR;

RITENUTO pertanto:

- di prendere atto delle esigenze territoriali manifestate dall'Azienda USL RM/A in ordine alla necessità di continuare ad avvalersi, presso la casa di cura privata San Raffaele Nomentana, sita in Roma Via Emilio Praga n.39/41, dei posti letto di riabilitazione e rieducazione neuromotoria, già autorizzati con DGR n.1621 del 12 maggio 1998 ;
- di inserire conseguentemente per suddetta tipologia assistenziale, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi della succitata L.R. n.4/03, la Casa di Cura San Raffaele Fomentano, all'interno dei soggetti erogatori di prestazioni in regime di accreditamento provvisorio con il S.S.R..

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità,

7 GEN. 2005

DELIBERA



per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto delle esigenze territoriali manifestate dall'Azienda USL RM/A in ordine alla necessità di continuare ad avvalersi, presso la casa di cura privata San Raffaele Nomentana, sita in Roma Via Emilio Praga n.39/41, dei posti letto di riabilitazione e rieducazione neuromotoria, già autorizzati con DGR n.1621 del 12 maggio 1998 ;
- di inserire conseguentemente per suddetta tipologia assistenziale, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi della succitata L.R. n.4/03, la Casa di Cura San Raffaele Nomentano, all'interno dei soggetti erogatori di prestazioni in regime di accreditamento provvisorio con il S.S.R..

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini